

V: NOTIZIE

Cerca nelle notizie

CERCA

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque elemento acconsenti alla raccolta e all'utilizzo di dati personali come indirizzo IP e cookie, anche di terze parti, al fine di inviarti, attraverso un'analisi degli utenti che hanno visitato questo sito, contenuti e pubblicità in linea con le tue preferenze, analizzandone e misurandone le prestazioni. Puoi modificare in qualsiasi momento le tue preferenze nella [privacy policy](#).

Accetto

Maggiori Informazioni

Finalità | Terze parti

SOCIAL NEWS

ALTRO

METEO

CONTATTI

SPECIALE CORONAVIRUS



C'è il **"ragionevole sospetto"** che la Lombardia **aggiusti i dati sul contagio del coronavirus** per paura di un'ulteriore chiusura. Lo afferma **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione Gimbe, a Radio24. Nel suo intervento, ripreso dall'Adnkronos, sottolinea che **"si sono verificate troppe stranezze nel corso di questi tre mesi:** soggetti dimessi che venivano comunicati come guariti, alternanze e **ritardi nella comunicazione dei numeri**. Come se ci fosse una sorta di necessità di mantenere sotto un certo livello quello che è il numero dei casi diagnosticati".

"La Lombardia - continua - probabilmente ha avuto questa enorme diffusione del contagio in una fase precedente al caso 1 di Codogno e le misure di lockdown, come avevamo chiesto noi all'inizio di marzo, **dovevano essere più rigorose e restrittive**".

Cartabellotta ribadisce che "se si combinano anche dei **magheggi sui numeri** è ovvio che la volontà politica non è dominare l'epidemia, ma ripartire al più presto con tutte le attività, **e questo non lascia tranquilli**. Non si sta effettuando un'attività di testing adeguato".

Ma quanti sarebbero i casi sommersi, secondo Cartabellotta? **"Sono 10-20 volte quelli esistenti**. Se non li vado a identificare, tracciare e isolare questi continuano a girare e contagiare".

"È un cane che si morde la coda - spiega -. Da una parte non si vogliono

fare troppi tamponi per evitare di mettere sul piatto troppi casi, dall'altro non identificandoli si alimenta il contagio".

A sostegno di questa tesi, il presidente afferma che "dal 4 al 27 maggio la Lombardia ha il **6% di tamponi diagnostici positivi**, e sottolinea 'diagnostici' perché se mettiamo al denominatore tutti i tamponi fatti è chiaro che questa percentuale artificiosamente scende. La Liguria è al 5,8%, il Piemonte al 3,8%".

"Le uniche due Regioni che stanno facendo **un'attività di testing massiccio** – spiega ancora Cartabellotta – sono Valle d'Aosta e provincia di Trento. Subito dopo ci sono Basilicata e Friuli, con 2.200-2.300. **Le Regioni più colpite stanno intorno ai 1.200-1.500 al giorno**. Questo si riflette anche sul numero dei casi diagnosticati".

MI piace Piace a 6694 persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

VIRGILIO NOTIZIE | 28-05-2020 11:04

Guarda anche:
App Immuni, le prime immagini della campagna di lancio



Fonte foto: Ansa

Leggi anche

Covid-19: Lombardia, Piemonte e Liguria sorvegliate speciali

In 24 ore registrate 78 vittime Il dato più basso dal 2 marzo

Sono 300 i contagi in 24 ore, il dato migliore dal 29 febbraio

Boccia, passaporto sanitario è contro la Costituzione

Boccia: 'Se l'Italia è a basso rischio, il 3 giugno si riparte'

